



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**  
**Istituto Comprensivo Statale Como Albate**

p.zza IV Novembre, 1 – 22100 Como Tel. 031 524656

Sito web: [www.icscomoalbate.edu.it](http://www.icscomoalbate.edu.it) e-mail: [coic81200t@istruzione.it](mailto:coic81200t@istruzione.it)

pec: [coic81200t@pec.istruzione.it](mailto:coic81200t@pec.istruzione.it)



Prot. digitale

Circolare n. 38

Como, 19 gennaio 2021

Al personale docente della  
scuola secondaria Marconi

**OGGETTO: Procedimento disciplinare nei confronti degli alunni.**

Con la presente si intende fornire una serie di istruzioni in riferimento alla materia in oggetto, al fine di sensibilizzare il personale docente sulle corrette modalità operative di fronte al problema delle sanzioni disciplinari agli alunni.

Si auspica innanzitutto che la necessità di far ricorso a sanzioni disciplinari si presenti solo come misura estrema e solo dopo aver sperimentato tutte le altre modalità educative a disposizione. I Consigli di classe metteranno sempre in campo tutte le iniziative volte a prevenire comportamenti errati, sforzandosi di contribuire alla costruzione di relazioni educative serene e di rapporti scuola-famiglia equilibrati. Un buon clima relazionale, anche attraverso rapporti costanti con i genitori, favorirà un atteggiamento positivo da parte degli alunni.

Il procedimento disciplinare ricalca il procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90 e si articola in quattro fasi, che dovranno essere sempre rispettate:

**1. Fase dell'iniziativa.** Al Dirigente Scolastico viene presentata la richiesta scritta di sanzione, da parte del docente coordinatore di classe, che rileva l'infrazione o a cui viene riferita, oppure con proposta da parte del consiglio di classe. La richiesta deve essere ampiamente motivata e supportata da elementi concreti e verificabili. Il Dirigente Scolastico predispone la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare alla famiglia dello studente. Si dovrà dare la possibilità di depositare memorie, nonché prevedere la convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa. Il docente coordinatore dovrà curare le varie fasi del procedimento stesso.

**2. Fase istruttoria.** Nell'ambito di questa fase il Dirigente, affiancato dal docente coordinatore, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, il Dirigente Scolastico e il docente coordinatore, avvalendosi sempre della presenza di altri docenti, acquisiscono le testimonianze e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola. Al termine della fase istruttoria, il Dirigente convoca il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti, nella data e all'orario in cui il docente coordinatore ha acquisito la disponibilità di docenti e rappresentanti dei genitori. Il minore sanzionato dovrà sempre avere la possibilità di scegliere di avvalersi della conversione della sospensione in attività in favore della comunità scolastica, sostitutive dell'allontanamento dalla comunità, che quindi andranno predisposte prima del Consiglio di Classe, in modo da poterle deliberare e verbalizzarle. Della seduta dell'Organo Collegiale dovrà, in particolare, essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione dei fatti occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire con precisione la decisione del Consiglio di Classe (irrogazione o meno della sanzione) e la motivazione del provvedimento finale, indicando:

- il punto o i punti del Regolamento di Disciplina, che sono stati infranti
- la sanzione corrispondente prevista.

**3. Fase decisoria.** In base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale il Dirigente Scolastico redigerà l'atto conclusivo di archiviazione o di applicazione della sanzione. Il provvedimento, come già detto, dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) a cui la famiglia potrà presentare ricorso.

**4. Fase integrativa dell'efficacia.** Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, ai genitori dell'alunno interessato dalla sanzione.

La procedura descritta è necessaria per rendere il procedimento amministrativo pienamente rispondente alle norme e dunque legittimo. Si deve segnalare però che la piena legittimità dell'atto non è sufficiente a renderlo efficace sotto il profilo educativo. Nell'ambito delle procedure previste dalle norme vigenti, ritengo siano necessari altri due adempimenti, previsti dal DPR 249/98 (Statuto degli Studenti e delle Studentesse) come modificato dal DPR 235/2007:

*art. 1 c. 5, Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

Occorrerà quindi che in sede di Consiglio di Classe riunito per valutare l'irrogazione della sanzione si considerino sempre possibilità alternative all'allontanamento dalla classe ed è anche possibile che si irroghi una sospensione disciplinare con obbligo di frequenza.

*art. 1 c. 8, Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità*

*scolastica. Occorrerà quindi che in sede di Consiglio si individui un docente che tenga i rapporti con la famiglia e lo studente e ne verbalizzi gli esiti ai fini della riammissione a scuola. Infine, all'art. 1 c. 2 si statuisce che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.*

In caso di allontanamento di più giorni dalla comunità scolastica, è utile prevedere uno o più incontri di riflessione con lo studente e la famiglia prima del ritorno a scuola, stabilendo anche quale docente se ne occuperà e indicando il nominativo sul verbale del Consiglio di Classe.

La Dirigente Scolastica  
prof.ssa Lucia Chiara Vitale  
*documento digitalmente firmato ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e norme collegate*